

opere idrauliche, in cui si è concretata questa forma.

Branca. Non l'ho approvata.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Per lo meno non si è opposto. Egli ha preso parte alla discussione, ed ha creduto che il dire: eccedere il limite massimo, significasse che di 100 centesimi, 50 sono dati alle Provincie e 50 ai Comuni. Ma se all'onorevole Branca potesse piacere, anche come atto di deferenza verso di lui, che invece di usare la frase che abbiamo usata ieri (sebbene non sia giusto mutare da una settimana all'altra le frasi in fatto di leggi così importanti) si mettesse il limite di 50 centesimi; io potrei contentare l'onorevole Branca proponendo che invece di dire: « eccedere il limite legale della sovrapposta per le Provincie, » si dicesse: « eccedere i 50 centesimi. »

Riassumendo, prego gli onorevoli deputati che per desiderio di meglio non evitino il bene che viene da questa legge, che indiscutibilmente in tanto è buona, per quanto i telegrammi di quasi tutti i rappresentanti della Provincia, a cui si riferiscono queste strade, ringraziano il Governo di questo disegno di legge che dicono salutare. E la stessa Deputazione provinciale di Basilicata mi dice che, pur tenendo conto delle gravi condizioni in cui versa, è grata al Governo di questo disegno di legge, che risolve in gran parte il problema di quella Provincia.

Dunque approvate la proposta ed accontentatevi come regola delle 14 annualità per le ragioni, che ho avuto l'onore di accennare, e mettete soltanto che possono prolungarsi a 20 per quelle provincie che abbiano ecceduto i 50 centesimi d'imposta. In questo modo io credo che, anche modestamente, avremo portato quel contributo di bene, che è nell'interesse di tutti.

Presidente. Onorevole ministro, in quanto agli ordini del giorno che sono stati presentati dagli onorevoli Cimorelli e D'Andrea, sarebbe d'avviso di non accettarli, salvo per ciò che riguarda l'articolo primo relativamente alle tabelle dove accetterebbe una modificazione?

È così?

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Intorno alle tabelle noi non possiamo occuparcene che all'articolo 5, perchè qui non si parla delle tabelle. Ora come ordini del giorno di discussione generale non vi è che quello dell'onorevole D'Andrea. A questo

riguardo ho detto che, quando sarà possibile, il Governo presenterà un disegno di legge suppletivo. Quindi io non posso accettare, se egli insiste, di presentare il disegno di legge alla ripresa dei lavori parlamentari, perchè, come ho detto, mancano i fondi, senza i quali non si possono presentare disegni di legge suppletivi.

Quanto all'altra proposta dell'onorevole Branca, io gli rivolgo viva preghiera di rimandarla come oggetto di studio al ministro e quindi di ritirarla, perchè non mi pare che abbia attinenza con questo disegno di legge.

Presidente. Quello dell'onorevole Cimorelli?

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Quello dell'onorevole Cimorelli si riferisce alle tabelle ed è per questa ragione che ho pregato, così l'onorevole Cimorelli, come l'onorevole Romano, di accontentarsi delle proposte che ho avuto l'onore di presentare a nome del Governo.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale, riservando la facoltà di parlare al relatore.

Grippe, relatore. Sarò breve anche nel parlare, non ostante le censure del collega Riccio per la brevità della relazione. Alcune volte l'esser breve ed oscuro giova specialmente in politica, ma io ho il sistema contrario, di essere cioè chiaro nel dire dove son favorevole e dove son contrario: gli onorevoli colleghi giudichino.

Nel seno della Giunta del bilancio tutte le questioni che si sono trattate qui si sono discusse meno tumultuariamente e forse con più equità e giustizia verso il ministro proponente e verso le Provincie che aspettano dei vantaggi.

Verso il ministro proponente, perchè gli si è fatta lode non tanto di quello che ha proposto, ma della sincerità con la quale ha dichiarato che proponeva cose di risultato molto modesto, molto limitato, ma che non si poteva fare di più nella condizione in cui il bilancio si trova e di fronte a tante altre esigenze dello Stato.

Gli si è fatta lode anche di questo, che la proposta del consolidamento per un decennio della media della spesa degli anni precedenti è già un vantaggio che assicura le Provincie da quelle fluttuazioni di votazioni parlamentari e di esigenze per le quali molte volte si spostano i fondi e non si hanno i risultati che con un consolida-